



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

PROPOSTA DI LEGGE

Torno in Campania: politiche a sostegno della permanenza e del rientro dei giovani talenti, dell'attrattività del sistema produttivo e commerciale e per la promozione del Turismo delle Radici

SCHEDA AIR

ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

SOMMARIO

SEZIONE 1 - Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione

- a) *La rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate*
- b) *Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo*
- c) *Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR*
- d) *Indicazione delle categorie dei soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio*

SEZIONE 2 - Procedure di consultazione precedenti l'intervento

SEZIONE 3 - Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)

SEZIONE 4 - Opzioni alternative all'intervento regolatorio

SEZIONE 5 - Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI

- a) *Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti*
- b) *Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese*
- c) *Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico di cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione*

SEZIONE 6 - Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili

SEZIONE 7 - Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione

- a) *Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio*
- b) *Azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento*
- c) *Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio*
- d) *Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio*

SEZIONE 8 - Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

SEZIONE 1

Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione

a) La rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate

Il fenomeno migratorio dalla Regione Campania si caratterizza da sempre come il più consistente in rapporto alle altre Regioni italiane.

Con riguardo alla migrazione sul territorio nazionale (dati pubblicati nel saggio *Campania in movimento. Rapporto 2020 sulle migrazioni interne in Italia*), la Campania è prima in Italia per numero di nati residenti fuori regione, con una prevalenza in Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Lazio. Nello specifico, si è calcolato che il 53,1% dei residenti in Toscana nati in altre Regioni sia proveniente dalla Campania; tale dato è pari al 41,3% in Emilia-Romagna. Nel Lazio sono invece circa 260 mila i campani residenti (oltre il 21% di tutti i residenti fuori regione).

Quanto alle città di destinazione preferite dei cittadini campani, ai primi posti svettano Roma e Milano (rispettivamente con 110.669 e 80.743 trasferiti tra il 1996 e il 2017), seguite da Bologna (33.690), Latina (31.550), Firenze (29.798) e Reggio Emilia (28.381).

Nell'ultimo ventennio il flusso migratorio dalla Campania ha riguardato complessivamente circa 806 mila persone, un numero di poco inferiore a quello registrato nel ventennio del boom economico e delle grandi migrazioni interne (835.687 trasferiti dal 1955 al 1975). Inoltre, un recente censimento Istat ha accertato nell'ultimo anno una diminuzione del 4,9 per mille della popolazione residente nella Regione.

Considerando la sola fascia di età compresa tra i 20 e i 34 anni, è stato calcolato che nel decennio dal 2009 al 2018 le Regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia abbiano “perso” circa 283 mila giovani, di cui 107 mila in possesso di una laurea, segnando così una netta inversione della tendenza registrata nel secondo Dopoguerra, quando i flussi migratori erano costituiti prevalentemente da manodopera proveniente dalle aree rurali.

Tale fenomeno è imponente anche con riguardo ai flussi verso l'estero: stando ai dati riportati nel *Rapporto Italiani nel Mondo 2021* della Fondazione Migrantes, al 1° gennaio 2021 quasi 150 mila iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) provenivano dalla provincia di Napoli e 147 mila dalla Provincia di Salerno. Sono numeri che certificano quanto



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

la mobilità verso l'estero abbia inciso nel passato e continui ancora oggi a incidere sul territorio regionale, dai grandi agglomerati urbani fino ai piccoli centri delle aree interne, tra cui svetta in particolare Castelnuovo di Conza in provincia di Salerno, primo comune in Italia per incidenza di popolazione emigrata (2.946 gli iscritti all'AIRE, quando ad oggi il Comune conta una popolazione di soli 494 residenti).

Nell'annualità 2021, su un totale di da 5.652.080 iscritti all'AIRE (il 9,5% degli oltre 59,2 milioni di italiani residenti in Italia), ben 530.955 risultavano provenienti dalla Campania (9,4%, terzo dato più alto in Italia), con il 44,5% di età compresa tra i 18 e i 49 anni e il 39% iscritto per nascita all'estero. In totale, nell'ultimo anno si è registrato un aumento del 3% della popolazione italiana all'estero, un dato in crescita nonostante le stringenti limitazioni alla mobilità provocate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 tuttora in corso.

Si tratta di numeri imponenti, che non tengono conto però di un altro elemento significativo, rappresentato dai discendenti degli emigrati campani, che, secondo alcune statistiche, ammonterebbero a oltre 6 milioni, una cifra sostanzialmente sovrapponibile all'attuale popolazione residente in Regione e tale da far parlare dell'esistenza di "due Campanie".

b) Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo

Con il presente intervento normativo si intende perseguire primariamente l'obiettivo di tamponare il flusso migratorio dalla Campania verso altre regioni italiane o l'estero, attraverso la messa in campo di politiche in grado di rendere maggiormente attrattiva la realtà regionale, anche nei confronti dei campani emigrati all'estero e dei loro discendenti.

La strategia regionale è articolata sui seguenti target specifici:

- 1) favorire la permanenza e il rientro sul territorio regionale dei giovani professionisti fino ai 35 anni, attraverso la previsione di specifici contributi economici conseguenti all'assunzione con contratto di lavoro a tempo pieno/parziale e indeterminato;
- 2) rendere le imprese campane più attrattive nei confronti dei giovani professionisti del territorio, attraverso l'organizzazione di iniziative mirate quali recruiting, career e open day;
- 3) rendere la Regione attrattiva nei confronti degli emigrati di origine campana, sia mediante la previsione di appositi contributi a fondo perduto per sostenere la nascita di nuove iniziative imprenditoriali, sia attraverso lo svolgimento di attività volte a stimolare gli scambi commerciali tra imprese aventi sede in Campania e imprenditori campani residenti all'estero, al fine di incrementare i processi di internazionalizzazione;
- 4) aumentare l'appel turistico della Regione nei confronti dei discendenti dei campani emigrati all'estero, attraverso iniziative mirate nel settore del c.d. turismo genealogico o delle radici.



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

c) Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR

Tra i principali indicatori che consentiranno di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi vi sono:

- 1) il numero di contratti a tempo pieno/parziale e indeterminato sottoscritti nel settore privato dai giovani professionisti residenti nella Regione, e conseguente accesso ai contributi previsti dalla normativa;
- 2) il numero di nuove attività produttive avviate sul territorio regionale da cittadini emigrati di rientro in Campania, con il relativo ricorso ai benefici previsti dalla legislazione regionale;
- 3) un incremento nei processi di internazionalizzazione delle imprese campane, in particolare PMI;
- 4) un'articolazione di un'offerta turistica regionale sul piano locale in grado di valorizzare in modo particolare i luoghi di origine delle grandi migrazioni dei cittadini campani nel mondo;
- 5) l'incremento dei flussi turistici verso la Campania da parte dei discendenti di cittadini campani emigrati all'estero.

d) Indicazione delle categorie dei soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio

I principali destinatari degli effetti dell'intervento normativo sono:

- 1) i giovani professionisti campani fino a 35 anni, per i quali sono previsti specifici incentivi subordinati alla loro assunzione sul territorio regionale;
- 2) le imprese operanti sul territorio regionale, che potranno beneficiare di una ulteriore misura indiretta di incentivazione all'assunzione di giovani professionalità altamente qualificate, nonché delle iniziative volte all'attrazione degli investimenti e allo scambio e interscambio commerciale con gli imprenditori di origine campana residenti all'estero;
- 3) i cittadini campani emigrati all'estero intenzionati a rientrare in Campania per avviare una nuova iniziativa imprenditoriale in alcuni specifici settori (agricoltura, artigianato, commercio, industria, pesca, turismo e servizi);
- 4) i discendenti dei campani emigrati all'estero, che potranno arricchire il proprio bagaglio di conoscenze con una maggiore conoscenza delle origini familiari;
- 5) le associazioni dei Campani residenti all'estero iscritte all'apposito registro regionale, che potranno beneficiare di contributi economici finalizzati alla promozione di iniziative formative in favore dei discendenti degli emigrati.

Destinataria indiretta dell'intervento è la collettività regionale nel suo insieme.



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

SEZIONE 2

Procedure di consultazione precedenti l'intervento

L'intervento normativo non è stato sottoposto a particolari procedure di consultazione, alla luce della possibilità di effettuare una apposita fase di audizione con esperti della materia presso la Commissione consiliare incaricata dell'esame del provvedimento.

SEZIONE 3

Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)

L'opzione zero è stata valutata come non percorribile, in quanto il mancato intervento di regolamentazione non sarebbe in grado di fornire una risposta valida agli obiettivi e alle finalità indicati nella sezione 1. Oltretutto, la disciplina che si intende introdurre rientra a pieno titolo nella competenza legislativa regionale (specificamente in materia di attività produttive, lavoro e turismo), per cui è interesse del Legislatore regionale provvedere a recepirla nel modo più consono ai propri interessi e a quelli dei cittadini e delle imprese.

SEZIONE 4

Opzioni alternative all'intervento regolatorio

Non sono configurabili opzioni alternative all'intervento regolatorio, in quanto l'attuazione della disciplina non può che essere riservata a una fonte di rango primario quale la legge regionale (e solo successivamente ai relativi provvedimenti amministrativi di esecuzione), anche in virtù della necessità di stanziare apposite risorse finanziarie utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati.



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

SEZIONE 5

Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI

a) Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti

L'opzione proposta determina vantaggi per i destinatari diretti e indiretti dell'intervento, come dettagliatamente elencati alla Sez. 1, lett. d).

Il presente intervento non comporta svantaggi di alcun genere.

b) Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese

Le misure individuate producono effetti positivi su quelle imprese che intendano assumere a tempo pieno/parziale e indeterminato giovani professionisti altamente qualificati, in quanto la previsione di contributi in favore dei neoassunti costituirà, seppur indirettamente, un incentivo e un surplus di attrattività per queste stesse imprese.

L'intervento si propone altresì di incentivare la nascita sul territorio regionale di nuove iniziative imprenditoriali, nonché di favorire, in modo particolare, i processi di internazionalizzazione delle PMI campane.

c) Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico di cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione

L'intervento regolatorio non comporta riduzione di oneri informativi e costi a carico dei cittadini o delle imprese.



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

SEZIONE 6

Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili

L'opzione prescelta risulta coerente e compatibile con il corretto funzionamento del mercato nel medio-lungo periodo, rispetta i principi di libera concorrenza e introduce misure che favoriscono la nascita e lo sviluppo di nuove attività produttive sul territorio regionale.

La corretta attuazione dell'intervento regolatorio contribuirà inoltre a una maggiore valorizzazione delle giovani professionalità altamente qualificate residenti sul territorio regionale, in termini di un accesso auspicabilmente più facilitato al mondo del lavoro.

SEZIONE 7

Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione

a) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio

Sono responsabili dell'attuazione delle disposizioni previste dall'intervento normativo la Regione, e in particolare la Giunta regionale e le strutture amministrative competenti.

Uno specifico ruolo è assegnato all'assessore regionale delegato alla materia del turismo, in particolare nell'organizzazione degli Stati generali del Turismo delle Radici ai sensi dell'articolo 9 della proposta.

È altresì previsto il coinvolgimento di alcuni organismi regionali, quali i Centri per l'impiego, l'Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania e la Consulta regionale dell'emigrazione.

b) Azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento

Oltre alla consueta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sono espressamente previste le seguenti azioni per la pubblicità e l'informazione dell'intervento:

- 1) pubblicazione sul portale turistico istituzionale di una specifica sezione dedicata alle attività svolte nell'ambito della valorizzazione del turismo delle radici;



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

2) pubblicazione sui siti istituzionali dell'Ente dei dati e delle informazioni raccolte per lo svolgimento delle attività valutative previste dalla proposta normativa.

Inoltre, è inoltre prevedibile che le misure specificamente dedicate alle attività produttive troveranno adeguata pubblicizzazione sul portale dello Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive di cui all'articolo 19 della legge reg. 11/2015, rientrando tale specifica attività tra i compiti istituzionali dello stesso.

c) Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio

Il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio sono garantiti dalla presenza di una espressa clausola valutativa nel testo normativo. Si prevede infatti che la Giunta regionale, a cadenza triennale, trasmetta al Consiglio regionale una relazione sullo stato di attuazione dell'intervento. La valutazione degli effetti dell'intervento normativo è altresì promossa attraverso forme di partecipazione dei cittadini e dei soggetti che attuano gli interventi previsti.

d) Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio

Non sono contemplati specifici meccanismi di revisione dell'articolato. Gli interventi che si dovessero rendere necessari per integrare l'impianto normativo potranno essere realizzati attraverso successive modificazioni normative o, nei casi in cui è previsto, attraverso provvedimenti di dettaglio demandati alla Giunta regionale.

SEZIONE 8

Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea

L'intervento regolatorio rispetta i livelli minimi di regolazione europea, non introducendo requisiti tecnici, obblighi e oneri di portata superiore rispetto a quanto già previsto.

Si evidenzia altresì che, in materia di aiuti di Stato, sono coerentemente riportati nell'articolato i riferimenti al rispetto della relativa normativa comunitaria.